



ASSASSINO IN LIBERTÀ' LONG BINH (Sud Vietnam) — Il Col. Robert Rheault (a sinistra), ex comandante in capo delle forze speciali americane, cioè dei famigerati « berretti verdi » è stato rilasciato ieri dall'isolamento al quale era stato costretto un mese fa, dall'inizio della inchiesta aperta a suo carico. Il colonnello ed altri sette membri delle « forze speciali » sono accusati di aver assassinato un cittadino sud-vietnamita. L'accusa poté sembrare strana, dal momento che il « mestiere » dei « berretti verdi » è appunto l'assassinio sistematico dei sud-vietnamiti. Nel caso in questione, tuttavia, si trattava di un agente segreto degli americani, e ciò spiega l'apertura dell'inchiesta, nel corso della quale è venuta alla luce una storia sporca e agguerrita di spionaggio, « doppio gioco », rivalità fra diversi gruppi di spie, e si è parlato non più di uno, ma di ben cento assassini, ordinati dalla CIA ed eseguiti dagli uomini di Rheault. La foto mostra il « killer » mentre parla con un capitano dell'esercito in questa base a 50 miglia da Saigon

Nel popolare Rione Traiano

Napoli: tre ragazzi sepolti dal crollo di un "canalone"

Uno è stato estratto cadavere dalla massa di terriccio, gli altri sono rimasti feriti. Anche l'incuria dell'Amministrazione comunale ha reso possibile questa tragedia

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20.

Tre ragazzi sono stati sepolti da un'enorme massa di terriccio e pietre, staccatasi improvvisamente dalla parete di un canalone dove stavano giocando: uno è stato estratto quando era già cadavere, gli altri due sono rimasti feriti.

Il tragico episodio è avvenuto nel primo pomeriggio nel popolare rione Traiano, alla periferia della città.

I tre giovanetti — tutti di 10 anni — appena dopo pranzo erano scesi dalle loro abitazioni e si erano calati nel canalone, dove solivano trascorrere il loro tempo libero giocando a pallone od ispezionando le grosse grotte che si aprono in quella parte del rione che porta verso Pianura. Erano lì da circa un'ora quando, improvvisamente, da una delle pareti si staccò una grossa frana che li ha travolti.

Uno di loro Antonio Castelli, figlio di un operaio di una fabbrica di scarpe, Francesco, è riuscito a liberarsi da solo dalla massa di terra, che lo aveva coperto solo a metà ed è corso verso un vicino isolato per dare l'allarme. I suoi due coetanei erano stati completamente sepolti dalle pietre e dal terriccio. Mentre si provvedeva ad avvertire i vigili del fuoco, sul posto si sono recati numerosi volontari che hanno iniziato a scavare febbrilmente per portare alla luce i due ragazzi. In breve un soccorritore, Gennaro Cuomo ed i suoi due figli Carmine e Salvatore — i quali al momento della sciagura erano davanti alla loro abitazione a giocare a carte — sono riusciti ad estrarre il corpo del piccolo Gennaro Carafa, figlio di un portuale, Antonio, che appariva ancora in vita. Carmine Cuomo gli ha praticato la respirazione bocca a bocca e poi ne ha curato — insieme con gli agenti del locale commissariato — il trasporto al pronto soccorso dell'ospedale Loreto di via Crispi, dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni ecchimosate in varie parti del corpo, sindrome asfittica ed un grave stato di choc, per cui ne hanno ordinato il ricovero con giudizio riservato. Mentre si continuava a scavare nel canalone per recuperare il corpo dell'al-

tro ragazzo, una folla di oltre mille persone si è radunata sul posto dove si è verificata la disgrazia. Dopo diversi minuti i soccorritori ed i vigili del fuoco sono riusciti ad individuare il punto dove era finito il terzo giovanetto, Enzo Coppola, figlio di un ciabattino, Matteo, per il quale si erano perdute ormai le speranze di ritrovarlo in vita. Quando il suo corpo è stato estratto non c'era infatti più niente da fare: tutti i tentativi per rianimarlo sono risultati vani, così come vana è stata la corsa dell'ambulanza dei vigili del fuoco fino al pronto soccorso dello ospedale Cardarelli, dove i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte di Enzo Coppola per asfissia.

Poco più tardi all'ospedale di via Crispi si è fatto medicare Carmine Cuomo, di 19 anni, che ha riportato una contusione al ginocchio destro ed un lieve stato di choc.

Anche l'altro ragazzo, Antonio Castelli, ha dovuto far ricorso ai sanitari dello stesso ospedale per escoriazioni alle gambe, all'anca sinistra ed un lieve stato di choc. La causa della frana, probabilmente, va ricercata nelle infiltrazioni di acqua dovute al forte acquazzone che ieri pomeriggio si è abbattuto su Napoli. Ed i vigili del fuoco hanno provveduto, dopo aver estratto il cadavere di Enzo Coppola, a puntellare alcune parti delle pareti del canalone ancora pericolanti. Ma questo ovviamente non può risolvere il gravissimo problema, che si trascina da anni, sempre ignorato dall'amministrazione di centro sinistra e che costituisce una grave pericolo per tutti gli abitanti della zona oltre che per i ragazzi (e la tragedia di oggi ne è una chiara testimonianza), i quali hanno ben poco spazio a disposizione per i loro giochi. E la sciagura di oggi diventa ancora più grave se si pensa che varie volte tecnici cittadini hanno proposto (e sono rimasti sempre inascoltati) la costruzione da parte dei cantieri-scuola comunali di un muretto che separi le abitazioni e la strada dal canalone, che costituisce un pericolo ancora più grave con le piogge del prossimo inverno.



Un vigile del fuoco porta tra le braccia la salma del piccolo Coppola di 10 anni

E' partito ieri da Milano Ceccanti a Praga per curarsi

Il giovane ferito nella drammatica notte di San Silvestro davanti alla « Bussola » sarà sottoposto per almeno sei mesi ad una ginnastica rieducativa ad « Sar Kladruby » nei pressi di Praga, un centro medico altamente specializzato — « Dovrò tornare ad imparare a camminare »

Dal nostro inviato

PISA, 20. Soriano Ceccanti — il ragazzo della Bussola ferito davanti al night delle Focette durante la partita di Capodanno — è andato in Cecoslovacchia. Un aereo della CSA lo ha portato questa mattina alle 13.55 da Milano-Linate a Praga. Lo accompagnano il padre Otello e la madre Albertina. Erano a salutarlo all'aeroporto anche il fratello Sauro e la sorella Irma. Soriano, che appariva molto commosso, ha detto di recarsi molto volentieri a Praga. Ha dimostrato una gran voglia di guarire e si è portato i libri di scuola per proseguire gli studi.

Dopo il drammatico atto operatorio per l'estrazione del proiettile dalla spina dorsale subito con il ricovero nella clinica neurologica dell'Università di Pilsen la lunga degenza nel centro INAIL per paraplegici di Milano, lo attendono ora almeno sei mesi di ginnastica rieducativa agli arti colpiti. Il professor Milos Balzar ha veduto le lastre del ragazzo, ha esaminato tutte le cartelle cliniche e con l'equipe dei suoi collaboratori ha deciso il ricovero dello studente al « Sar Kladruby » a pochi chilometri da Praga: un centro medico altamente specializzato, a livello mondiale.

« Dovrò tornare ad imparare a camminare come quando ero piccolo — ci ha detto Soriano con una smorfia di sorriso appena smorzata — ma spero che mi sarà più facile: ormai sono un uomo... ». Lo studente era tornato a Putignano da poco più di una settimana e passava le sue giornate nella vecchia casa dei genitori, in via Santerzi 51, sotto un pergolato di vigne che copre una piccola ala tipica delle abitazioni popolari della campagna toscana. Il miglioramento dello studente è stato notevole: i medici sono molto soddisfatti ma il cammino è ancora lungo.

Il ragazzo è pieno di fiducia così come in quei giorni disperati del gennaio scorso quando era ancora lui — con la sua forza, la sua serenità, le sue parole — a ridare speranza ai suoi genitori distrutti. Erano stati a trovarlo qualche ora nel fresco della sua casa a ripetere di quella tragica notte, di quella drammatica esperienza vissuta, dell'istruttoria che dorme ancora in un cassetto, fino a quei giorni. Erano con noi la madre e la fidanzata: una graziosa fanciulla di appena quindici anni che non lo lasciava un momento solo.

Dovrò ricominciare e intanto provo con tre gambe...», ci aveva detto scherzosamente mostrandoci il bastone a tre punte che lo sorregge. « Sono sicuro che imparerò a guidare anche la macchina: con i comandi a mano — aggiunge — naturalmente ». A Praga dovrà passare ben sette ore al giorno fra palestra e piscina: una giornata faticosa. « Ma lo farò con puntiglio perché i medici mi dicono che è una cosa fondamentale ».

La cura, naturalmente, non gli prenderà tutto il tempo. Il ragazzo infatti vuol trovare qualche ora per riprendere gli studi e diplomarsi. La scuola ricorre spesso, come un grande amore, nei discorsi di Soriano: dai giorni della frequenza a quelli dell'occupazione, dai professori che ricorda con affetto ai suoi compagni di istituto. Proprio in questi giorni i compagni di Soriano e i suoi insegnanti si recano in Inghilterra. « E' un viaggio di studio e mi sarebbe piaciuto assai essere con loro. Ma come si faceva: prima bisogna guarire. Sono contento perché si sono ricordati di me ».

Lo studente ci mostrò due cartoline che ha ricevuto da Parigi e da Londra. Le firme le riconosceva tutte da lontano: questo è il padre, il professor Manfredini, questo è il professor Bonocchi; questi sono i miei compagni. Le due cartoline non sono che le ultime due attestazioni di affetto che il ragazzo ha continuato a ricevere si può dire ogni giorno. Ci ha parlato dei compagni di Milano, di quelli dell'Unità e della « Bussola » e ci ha mostrato un fascio di lettere: nomi noti e oscuri. Altri nomi altri volti che si aggiungono a quelli che hanno aiutato essergli vicino in quei primi giorni di gennaio quando la sola idea di poterlo rivedere seduto in una carrozzina faceva scrollare il capo anche a molti medici. « Guardate: non scorderemo solo... » gli scrissero. I giorni sono venuti a provare quell'impegno.

Sono passati sette mesi da quando un proiettile ha paralizzato questo ragazzo di 16 anni. In tutti questi giorni non si è saputo fare altro che trascorrere sul banco degli imputati i compagni di Soriano. E chi ha sperato al ragazzo? La giustizia non sembra avere troppa fretta.



Soriano Ceccanti con i familiari all'aeroporto

Il sismografo lunare ha ripreso a funzionare su comando da Terra

HOUSTON, 20. Il sismografo lunare installato sulla superficie della Luna dagli astronauti Armstrong e Collins, ha ripreso a funzionare normalmente dopo essere rimasto spento per due settimane in seguito al sopraggiungere della gelida notte lunare.

Il delicato strumento — riacceso mediante un comando radio inviato dal centro spaziale di Houston — ha registrato nelle ultime ore solo lievi movimenti del suolo, ma nessun « terremoto » né cadute di meteoriti. Nel primo periodo di funzionamento, durato 13 giorni, il sismografo ha invece registrato fenomeni simili ai terremoti terrestri, il che, secondo alcuni scienziati, indicherebbe che la Luna ha un nucleo centrale incandescente, così come la Terra. L'apparecchio verrà spento ancora una volta il primo settembre prossimo, quando la notte lunare lo avvolgerà nuovamente facendo scendere la temperatura a 300 gradi sotto zero.

Processo a Francoforte contro tre criminali nazisti

FRANCOFORTE, 20. Tre ex funzionari della campagna T-4, il programma di « eutanasia » ordinato da Hitler nell'ottobre del 1939 per eliminare « bocche inutili », cioè i malati di mente, gli inabili al lavoro, coloro che erano stati per cinque anni in un ospedale psichiatrico, i pazzi criminali e le persone di sangue non tedesco sono comparso oggi in tribunale sotto accusa di aver preso parte all'uccisione di 100 mila persone durante l'ultima guerra. L'organizzazione si occupava della distruzione in massa degli internati nei campi di concentramento nazisti incapaci di lavorare, poiché delle persone definite « mentalmente deficienti ». In tal modo vennero eliminate oltre 100 mila persone. Sul banco degli accusati siede il « medico » G. Renno. Dall'atto di accusa si apprende che egli eliminò 5.000 persone « mentalmente deficienti » e nel 1943-44 circa 5.000 internati nel campo di concentramento di Mauthausen. Un altro degli imputati, Bekker, è accusato dell'uccisione di alcune migliaia di persone. Il terzo, Lorenz, forniva alle filiali dell'organizzazione il gas mortale. Il processo è il terzo del genere: è previsto che duri sei mesi.

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione della Campagna per la stampa comunista l'Unità promuove in collaborazione con gli Editori Riuniti, una Campagna per la lettura. Chi acquisterà uno o più pacchi-libri nel periodo 1° luglio-25 settembre usufruirà di particolari facilitazioni.

- 1. Problemi del movimento operaio internazionale BURCHETT Nani sotto le bombe L. 1.200 EATON Il socialismo nell'era atomica L. 700 PAJETTA La Russia rivoluzionaria L. 1.500 DE LA MORA Una donna di Madrid L. 500 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 2.000
2. Dove va l'America? SAUVAGE Chi ha ucciso il Presidente? L. 2.000 CORSONI L'America del dissenso L. 1.800 LAMBERT L'America latina L. 1.800 CALMESS Vasconcelos OK L. 800 RICHARDO Santo Domingo L. 1.500 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 4.000
3. Letteratura COSS Orizzonti di gloria L. 2.200 SOLOCHOV Racconti del Don L. 2.000 MAJAKOVSKIJ Poemi L. 2.000 PAUSTOVSKIJ I romantici L. 2.000 FUCIK Scritto sotto la forza L. 400 SIMONOV Compagni d'arme L. 2.500 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 6.000
4. La Resistenza e la via italiana al socialismo MASSOLA Marzo 1943 ore 16 L. 500 BATTAGLIA-ITALIANA Breve storia della Resistenza L. 800 AMENDOLA Antifascismo comunismo Resistenza L. 2.000 AMENDOLA Classe operaia e programmazione democratica L. 2.000 LEPRE La svolta di Salerno L. 500 RAGIONIERI Palmiro Togliatti L. 300 GRIECO Scritti scelti - Vol. I e vol. II L. 8.000 NAPOLITANO Movimento operaio e industria di Stato L. 350 TOGLIATTI Comunisti e cattolici L. 250 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 7.500
5. Germania ieri e oggi ERUSALIMSKIJ Da Bismarck a Hitler L. 5.000 KOUTEK Quinta colonna all'est L. 2.600 COLLOTTI L'occupazione nazista in Europa L. 4.500 MELNIKOV Operazione Walkiria L. 850 TETENS La nuova Germania e i vecchi nazisti L. 2.800 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 8.000
6. L'Italia antifascista SPRIANO Gramsci e l'Ordine Nuovo L. 600 GERMANETTO Memorie di un barbiere L. 800 ALATRI L'antifascismo italiano L. 6.000 FERRI Antologia di Stato Operaio - 2 voll. L. 8.000 AMENDOLA Il comunismo italiano nella seconda guerra mondiale L. 2.500 PREZZO DEL PACCO-LIBRI L. 9.000

Form for ordering books, including fields for name, address, and a box for selecting book numbers (1-6).

Advertisement for Falqui 'VIE NUOVE' featuring a stylized sun logo and text: 'Un documento esplosivo GRONCHI, TAMBRONI e DE LORENZO volevano sopprimere il Parlamento in vacanza'.